

Deliberazione n. 2/2019 Programma di controllo 2019



Corte dei conti

LA SEZIONE DI CONTROLLO

PER GLI AFFARI COMUNITARI ED INTERNAZIONALI

Composta dai Magistrati:

Dott.	Giovanni	COPPOLA	Presidente
Dott.ssa	Maria Annunziata	RUCIRETA	Consigliere
Dott.	Giacinto	DAMMICCO	Consigliere
Dott.	Carlo	MANCINELLI	Consigliere
Dott.ssa	Laura	D'AMBROSIO	Consigliere
Dott.	Alessandro	FORLANI	Consigliere

Nella Camera di Consiglio del 17 gennaio 2019

Visto l'art. 287 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE);

Visto l'art. 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni, contenente disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Visto l'art. 10 del regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

Vista la deliberazione delle Sezioni riunite in sede di controllo n. 22/SSRRCO/INPR/18, adottata nell'adunanza del 20 dicembre 2018, con la quale

è stata approvata la “Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per l’anno 2019”;

Vista deliberazione n.1/2011 della Sezione, adottata nell’adunanza del 12 gennaio 2011, con la quale è stato approvato “l’Atto di indirizzo dell’attività di controllo”;

Vista la deliberazione n. 7/2011 della Sezione, adottata nell’adunanza del 9 maggio 2011, con la quale sono state approvate le “Linee metodologiche del controllo”;

Vista la deliberazione n.3/2012 della Sezione, adottata nell’adunanza del 20 febbraio 2012, con la quale sono stati approvati i “Criteri di programmazione delle attività di controllo”;

Udito il relatore, Presidente della Sezione Giovanni Coppola,

DELIBERA

di approvare il programma delle attività di controllo della Sezione di controllo per gli affari comunitari ed internazionali per l’anno 2019

ORDINA

la trasmissione della presente deliberazione al Presidente del Senato della Repubblica, al Presidente della Camera dei Deputati, al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Consiglio di Presidenza della Corte dei conti.

Il Presidente relatore
F.to Giovanni Coppola

Depositata in Segreteria il 18/01/2019

Il Dirigente
F.to Maria Pia Gubbiotti



Corte dei conti

LA SEZIONE DI CONTROLLO

PER GLI AFFARI COMUNITARI ED INTERNAZIONALI

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO PER L'ANNO 2019

PREMESSA

Le attività della Sezione possono essere rappresentate in un quadro complessivo e coerente nel quale le medesime trovano la loro razionale collocazione e mostrano le necessarie interazioni e sinergie.

1. Tali attività e la loro dinamica prospettica attengono, da un lato, ai controlli sull'utilizzazione dei fondi europei e, dall'altro all'area dei controlli internazionali:
2. In relazione ai primi rilevano, da un lato il referto annuale e le relazioni speciali che costituiscono il *core business* della Sezione e consentono di evidenziare il *trend* dell'utilizzo dei fondi europei e le problematiche dei flussi finanziari che incidono sui bilanci nazionali, dall'altro, la cooperazione con la Corte dei conti europea nella realizzazione degli audit della stessa sul territorio nazionale, in base all'art. 287 del TFUE (Trattato di funzionamento dell'UE).

In relazione alla seconda rilevano, da un lato le attività di *external auditor* e, dall'altro, quella dei controlli in materia di cooperazione internazionale.

Delle Organizzazioni internazionali, presso le quali la Sezione svolge le funzioni di *external auditor*, l'ICAO (International Civil Aviation Organization), l'ITU (International Telecommunication Union), agenzie specializzate dell'ONU e l'ICGEB (International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology) hanno rinnovato fino all'anno finanziario 2019 il mandato già conferito alla Corte dei

conti. L'incarico di *external auditor* presso l'ICRANet (International Center for Relativistic Astrophysics Network) è stato, a sua volta, rinnovato fino al 2021.

INDICAZIONI METODOLOGICHE PER I CONTROLLI SUI FONDI EUROPEI

L'esperienza della Sezione in ordine all'estrema eterogeneità delle analisi effettuate in sede regionale, soprattutto in occasione della Parifica ed in qualche caso, con relazioni speciali, sull'uso dei Fondi europei, indica l'esigenza di recuperare un approccio "a rete", con la segnalazione, da parte di questa Sezione, dei profili di maggiore interesse sia nell'ottica europea che in quella nazionale.

Ciò vale non solo per misurare il livello di *absorption* dei Fondi europei, ma anche ai fini dell'accertamento della reale fruibilità degli interventi sul territorio.

Al livello generale, si pongono questioni come:

- Le problematiche della Programmazione 2014-2020. L'adeguamento alle nuove regole. L'applicazione del principio di premialità nel *benchmarking* tra le regioni.
- La semplificazione delle procedure di gestione e di audit nell'ottica del contenimento dei costi.

Più in particolare, va approfondito il profilo delle capacità progettuali degli enti intermedi, sia in ordine all'individuazione dei fabbisogni reali, sia in ordine alla fattibilità degli interventi.

La Sezione per gli affari comunitari ed internazionali porrà attenzione oltre che nella relazione annuale, in relazioni speciali, all'approfondimento dei temi enunciati, con *focus* specifici.

Tenendo conto della sempre maggiore centralizzazione della gestione dei Fondi europei, sia da parte della Commissione europea, sia a livello nazionale (Fondo per le politiche di coesione), va alimentata una sinergia anche con le Sezioni Riunite in sede di controllo, nell'analisi dell'impatto delle risorse comunitarie sulle Politiche nazionali.

Alla stessa stregua, vanno promosse adeguate sinergie con le Sezioni di controllo sulle gestioni delle amministrazioni dello Stato e delle Autonomie.

Segnalazioni specifiche sui punti di rilievo ai fini delle analisi autonome o nel contesto delle parifiche, sull'utilizzazione dei Fondi europei.

- In considerazione dei procedimenti ancora in corso per le “chiusure” della Programmazione 2007-2013, anche in base a quanto rilevato dalle Parifiche e dalle Relazioni speciali realizzate nel 2018, è opportuno che i dati relativi ai finanziamenti nazionali/regionali vengano verificati alla luce di eventuali definanziamenti a valere sull'esercizio di riferimento, al fine di evitare possibili ripercussioni sul risultato di esercizio.
- Man mano che le chiusure vengono realizzate il dato avrà, in conseguenza delle possibili rettifiche, incidenza sul risultato di esercizio dell'anno di chiusura, ma avranno anche rilevanza, nell'attuale programmazione, i finanziamenti a scadenza e la loro non completa utilizzazione, anche in questo caso con ripercussioni sul risultato di esercizio.
- Un aspetto, che sarà approfondito in sede nazionale, ma che ha un possibile diretto riscontro nell'ambito territoriale è quello della “fruibilità” da parte della collettività amministrata dei servizi derivanti da progetti orientati a migliorare il benessere della medesima. Ciò vale, per la programmazione 2007-2013, per i progetti “non funzionanti” o “a cavallo tra due programmazioni” per i quali il finanziamento europeo è stato mantenuto ma l'opera non è conclusa e tantomeno fruibile. A maggior ragione, nella logica dell'attuale programmazione finanziaria 2014-2020, il collaudo statico di un'opera o la prova di funzionalità di un servizio, ma la loro effettiva entrata in esercizio.
- Un portato dell'attuale programmazione finanziaria è il disimpegno automatico che era previsto per la fine del 2018. Nell'assicurare l'attenzione della Sezione centrale, si segnala, anche in questo caso, l'impatto sui bilanci regionali, pur tenendo conto della valutazione intermedia che dovrebbe consentire una maggior consapevolezza sull'andamento finanziario dei programmi.
- Altro profilo è quello delle penalizzazioni delle regioni meno virtuose che la stessa programmazione finanziaria (art. 21-22 Reg.1303/2013) prevede vengano onerate di una quota del 6 per cento dei finanziamenti, già al momento della verifica

intermedia, da versare alle regioni più efficienti, (la cosiddetta “riserva di *performance*”).

- Efficienza ed efficacia del sistema di Audit per i Fondi strutturali e per l'agricoltura

METODOLOGIE ADOTTATE PER L'ATTIVITA' DI EXTERNAL AUDITOR

Questa attività trova la sua base giuridica sia nella generale *policy* delle Nazioni Unite e delle sue Agenzie specializzate (formalizzata in più Risoluzioni dell'Assemblea Generale) in ordine alla sottoposizione dei bilanci alla certificazione delle Autorità Superiori di Controllo degli Stati membri, sia nelle specifiche regolamentazioni di ciascuno degli Enti internazionali interessati sia infine nell'esito delle procedure concorrenziali di attribuzione del mandato di *External Auditor*.

Dal punto di vista metodologico, il riferimento principale è agli standard ISSAI, elaborati in sede INTOSAI, i quali sono in prevalenza una trasposizione diretta dagli International Standards on Auditing (ISA). La Corte dei conti applica in tale ambito le disposizioni degli ISA nella misura in cui sono coerenti con la natura specifica dei suoi audit, in piena indipendenza e in conformità con i requisiti etici rilevanti.

L'obiettivo è, in questa funzione, valutare l'adeguatezza della presentazione delle informazioni nel bilancio e ottenere una ragionevole certezza che il bilancio nel suo insieme sia esente da inesattezze significative, dovute a frodi o errori, e produrre un rapporto di revisione che includa una espressa opinione in forma di certificazione.

Nell'ambito di un audit, in conformità con gli ISA, si ha cura di:

- Identificare e valutare i rischi di inesattezze sostanziali dei rendiconti finanziari, dovuti a frodi o errori, progettare ed eseguire procedure di revisione rispondenti a tali rischi e ottenere elementi probativi sufficienti e appropriati per fornire una base per il nostro parere. Il rischio di non rilevare un errore significativo derivante da frode è superiore a quello risultante da un errore, in quanto la frode può comportare collusione, falsificazione, omissioni intenzionali, travisamenti o *override* del controllo interno.

- Ottenere una comprensione delle attività di controllo interno effettuate rilevanti per l'audit al fine di progettare procedure di revisione che siano appropriate nelle circostanze, ma non allo scopo di esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno.
- Valutare l'adeguatezza delle politiche contabili utilizzate e la ragionevolezza delle stime contabili e delle relative informative fornite dal management.
- Concludere sull'adeguatezza dell'uso da parte del management della contabilità aziendale e nel caso si registrino livelli significativi di inattendibilità esprimere un'*opinion* al riguardo. Per quanto le nostre conclusioni si basino sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della nostra relazione di revisione, eventi futuri potrebbero determinare la cessazione dell'attività dell'organizzazione.
- Valutare la presentazione generale, la struttura e il contenuto dei rendiconti finanziari, compresa l'informativa, e se i rendiconti finanziari rappresentino le transazioni e gli eventi sottostanti in modo tale da ottenere una presentazione corretta.

LE ATTIVITA' PROGRAMMATE PER IL 2019

A)RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO

La Relazione avrà ad oggetto i profili finanziari, in quanto l'analisi sull'attività di gestione delle amministrazioni controllate formerà oggetto di relazioni speciali.

La Relazione sarà articolata come segue:

- 1) Rapporti finanziari tra l'Italia e l'Unione Europea;
- 2) La politica di coesione socio-economica;
- 3) La Politica marittima e per la pesca;
- 4) La politica agricola comune;
- 5) Irregolarità e frodi a danno del bilancio dell'Unione europea.
- 6) Ricognizione e analisi delle attività svolte dalle Sezioni di controllo per le regioni e provincie autonome in materia di utilizzazione e gestione dei fondi comunitari.

La Sezione utilizzerà i dati, relativi all'esercizio 2018, contenuti nel Rapporto finanziario della Commissione europea e nella Relazione annuale della Corte dei conti

europea. La Sezione svolgerà, inoltre, attività istruttoria attraverso formale interlocuzione con le amministrazioni interessate.

B) RELAZIONI SPECIALI

Anche per l'anno 2019 le Relazioni speciali aventi ad oggetto indagini sull'attività delle amministrazioni controllate saranno indirizzate all'analisi della legittimità, della regolarità e della sana gestione finanziaria, nonché dell'efficacia dell'azione pubblica.

- 1) Indagine sulle “Chiusure della Programmazione 2007-2013” Come preannunciato nella Relazione sull'utilizzo dei Fondi europei, recentemente approvata con la Deliberazione 1/2019, l'attività di verifica da parte della Commissione Europea porterà tra breve alla definizione delle “chiusure” prodotte al 31 marzo 2017 dalle Autorità di gestione, sarà quindi importante al fine di accertare, da un lato, l'effettivo assorbimento dei fondi europei e, dall'altro la reale capacità delle azioni strutturali, cofinanziate dall'UE, di contribuire alla riduzione delle disparità regionali e allo sviluppo.
- 2) Indagine su “Le funzioni di audit di primo e secondo livello sulla gestione svolta presso le Amministrazioni Centrali e Regionali con riferimento ai programmi finanziati o cofinanziati nell'ambito dei Fondi SIE e della Politica Agricola UE: collocazione istituzionale della funzione, dotazione di risorse, metodologie, risultati”. La discordanza di dati prodotti, la pluralità dell'autorità di controllo, il notevole numero di Rapporti RAC per i quali è stato proposto il “*disclaimer*”, l'impossibilità di arrivare a valutazione per circostanze esogene, inducono a realizzare questa indagine per avere un quadro affidabile della situazione.
- 3) Indagine sui “Grandi Progetti” mirata ad indagare una quota importante e significativa di risorse europee e nazionali finalizzate a realizzare investimenti anche infrastrutturali di grande rilievo, tali da incidere sensibilmente sullo sviluppo dei territori.

MONITORAGGIO E PARTECIPAZIONE DIRETTA ALLE VISITE DI AUDIT DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA

La Sezione, oltre ad assicurare il costante monitoraggio degli audit della Corte dei conti europea, in continuità con quanto realizzato nel secondo e terzo quadrimestre 2018, avrà un approccio proattivo nella partecipazione diretta, ai sensi dell'art. 287 del TFUE, alle visite di controllo dell'ECA, preoccupandosi anche di assicurare un efficace coordinamento tra le strutture nazionali interessate ed i teams della Corte dei conti europea ad importanti audit alcuni dei quali sono in corso.

Per il 2019 sono già previsti i seguenti audit della Corte dei conti europea le cui attività prodromiche sono iniziate e seguite dalla Sezione:

Controllo di gestione relativo al cofinanziamento dell'UE per le infrastrutture ferro nel settore dei trasporti - Galleria del BRENNERO;

Controllo di gestione relativo al cofinanziamento dell'UE per le infrastrutture ferro nel settore dei trasporti - Tunnel LIONE-TORINO, sicuramente parteciperà la Sezione di controllo Piemonte;

Controllo di gestione sulle procedure di asilo, ricollocazione e rimpatrio attuate in Grecia e in Italia ed esame del seguito dato alla relazione speciale della Corte dei conti europea n. 6/2017.

C) CONTROLLI IN AMBITO INTERNAZIONALE

1) EUROFIGHTER

Nel corso del 2019, la Sezione parteciperà, come in passato, agli incontri periodici attraverso i quali le ISC dei Paesi partner del Programma *Eurofighter* acquisiscono elementi informativi presso l'Agenzia NETMA, responsabile della gestione. Appare inoltre opportuno, nell'attuale fase di maturità del programma, valutare con apposita indagine: i costi complessivi sostenuti per le fasi già completate e i costi prevedibili per il *sustainment*; il raggiungimento effettivo delle funzionalità previste dai requisiti iniziali e l'esigenza di integrare pacchetti capacitivi aggiuntivi (*retro-fit*); le prospettive di mercato legate all'esportazione.

2) JSF-JOINT STRIKE FIGHTER – F35 LIGHTNING II

Come negli altri anni, sarà assicurata la partecipazione alla Conferenza internazionale che riunisce le Istituzioni superiori di controllo dei Paesi partecipanti al Programma. Con la Deliberazione 15/2017, la Sezione ha approvato la relazione concernente lo stato di attuazione del Programma con valutazioni sulla tenuta del medesimo anche sotto il profilo economico, tenendo conto dei riflessi occupazionali e di ritorno per le industrie nazionali coinvolte e per l'indotto.

I dati attuali mostrano che l'effettiva realizzazione dei ritorni occupazionali, tecnologici e industriali è rimasta sensibilmente al di sotto delle attese iniziali; tuttavia, la considerazione dei benefici economici complessivi (l'insieme delle opportunità già contrattualizzate e delle *chance* per il futuro) induce a confermare il giudizio prospettico di validità della partecipazione italiana al programma, fermo restando l'attuale profilo di acquisizione (deciso nel 2012 e rivalutato nel 2016).

Un elemento fondamentale al riguardo è dato dall'assegnazione alla FACO di Cameri della manutenzione dei velivoli destinati all'area europea e più ancora dal coinvolgimento, a largo spettro, della base industriale italiana nella fase del *sustainment*.

In considerazione della situazione attuale, si pongono due opzioni che la Sezione intende praticare nel 2019.

La prima attiene ad un'analisi della capacità operative e dell'organizzazione delle basi. Pertanto, si intende realizzare un'indagine di controllo presso le basi militari, in particolare quella di Amendola.

La seconda opzione riguarda un audit congiunto con altre ISC (potrebbero essere il GAO statunitense ed il NAO britannico) sul tema emergente che è rappresentato dalla soluzione di supporto globale (*sustainment*), sia per l'elevato volume finanziario (i costi di *sustainment* sono i più rilevanti nel ciclo di vita dei velivoli), sia per il contenuto in termini di rapporto costo/efficacia, sia per la difficoltà di conoscere i presupposti alla base delle *assumptions* del JPO e, a cascata, delle valutazioni nazionali (v. ad esempio il caso della prioritizzazione dei pezzi di ricambio).

Per costruire le proprie stime sui costi, le amministrazioni della difesa nazionali sono tributarie delle informazioni che vengono loro fornite dal JPO. Un audit congiunto si

giustifica proprio in ragione della necessità di accesso ad informazioni decisive, detenute in modo accentrato da JPO e Lockheed Martin, di cui le ISC nazionali non potrebbero altrimenti vagliare l'attendibilità.

3) I.T.U. – INTERNATIONAL TELECOMMUNICATION UNION, CON SEDE A GINEVRA

Il mandato di “*External Auditor*” dell'ITU è stato conferito alla Corte dei conti per il periodo 2012-2015 e rinnovato per ulteriori due bienni, giungendo ad includere l'esame dell'esercizio 2019 (da svolgersi nel 2020).

L'attività di controllo riguarderà:

- l'analisi e la certificazione del rendiconto dell'Unione per l'esercizio finanziario 2017;
- le problematiche concernenti la gestione dell'After-Service Health Insurance (ASHI) dell'International Telecommunication Union;
- l'analisi e la certificazione dei progetti finanziati dall'United Nations Development Programme (UNDP) e gestiti dall'International Telecommunication Union;
- la struttura e le funzioni delle sedi regionali, rivolgendo particolare attenzione, dopo gli approfondimenti svolti nel 2018 sugli uffici di Africa e Sudamerica, alle sedi asiatiche e alle particolari criticità ivi emerse nei recenti esercizi finanziari;
- la gestione dell'evento annuale Telecom World svoltosi nel 2018 a Durban (Sudafrica).

All'esito delle attività di controllo saranno redatti il certificato di revisione e la relazione, che saranno approvati dalla Sezione e sottoposti alla firma del Presidente della Corte.

Le visite di audit previste nel 2019 riguarderanno, per quanto sopra indicato, le sedi ITU di Giacarta e Bangkok, e la sede dell'evento Telecom World 2019, che avrà luogo a Budapest (Ungheria).

All'esito delle attività di controllo saranno redatti il certificato di revisione e la relazione, che saranno approvati dalla Sezione e sottoposti alla firma del Presidente della Corte.

4) ICAO – INTERNATIONAL CIVIL AVIATION ORGANIZATION, CON SEDE A MONTRÉAL

Il mandato di “*External Auditor*” dell’*ICAO* è stato conferito alla Corte dei conti per il periodo 2014-2016 ed è stato rinnovato per ulteriori tre anni fino al 2019.

L’attività di controllo riguarderà:

- l’analisi e la certificazione del rendiconto dell’Organizzazione per l’esercizio finanziario 2018;
- le problematiche concernenti la gestione dell’*After-Service Health Insurance (ASHI)* dell’*International Civil Aviation Organization*;
- l’*assessment* dell’ufficio dell’*internal auditor*, effettuato seguendo gli standard internazionali e le linee guida del Panel degli external auditor delle Nazioni unite;
- la gestione delle sedi dell’*Asian and Pacific Office*; nel corso di questo controllo, l’audit team verificherà lo stato di implementazione degli standard dell’*ICAO* presso gli uffici regionali, anche come follow-up dell’implementazione delle raccomandazioni precedentemente formulate dalla Sezione;
- audit di performance sull’efficienza ed efficacia dell’ufficio *Procurement* dell’*ICAO* e della sua collocazione organica all’interno del *Technical Cooperation Bureau*;
- ulteriore audit di performance su una problematica che sarà determinata nel corso degli audit già programmati.

Ogni attività di controllo finanziario e di performance darà adito ad una relazione, che sarà approvata dalla Sezione.

All’esito delle attività di controllo finanziario saranno redatti il certificato di revisione e la relazione, che saranno approvati dalla Sezione e sottoposti alla firma del Presidente della Corte.

5) ICGEB - INTERNATIONAL CENTRE FOR GENETIC ENGINEERING AND BIOTECHNOLOGY, CON SEDE A TRIESTE, NEW DELHI E CAPE TOWN

Il mandato di “*External Auditor*” dell’*ICGEB* è stato conferito alla Corte dei conti per il periodo 2014-2016 e rinnovato per un ulteriore triennio, fino all’anno finanziario 2019.

L’attività di controllo riguarderà:

- l’analisi e la certificazione del rendiconto del Centro per l’esercizio finanziario 2018;

- l'analisi e la certificazione dei progetti di ricerca finanziati dal “*South Africa National Research Foundation (NRF)*” e gestiti dall’*International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology*.

All'esito delle attività di controllo saranno redatti il certificato di revisione e la relazione, che saranno approvati dalla Sezione e sottoposti alla firma del Presidente della Corte.

6) ICRANET – INTERNATIONAL CENTER FOR RELATIVISTIC ASTROPHYSICS NETWORK, con sede a Pescara

Il mandato di “*External Auditor*” dell'ICRANET è stato conferito alla Corte dei conti per il periodo 2019-2021.

Il controllo riguarderà l'analisi e la certificazione del rendiconto del Centro per l'esercizio finanziario 2018.

All'esito delle attività di controllo saranno redatti il certificato di revisione e la relazione, che saranno approvati dalla Sezione e sottoposti alla firma del Presidente della Corte.

Si prevede di visitare una delle sedi estere dell'Istituto internazionale, presumibilmente Yerevan (Armenia), compatibilmente con le disponibilità dello specifico esiguo budget.

Per le attività di controllo delle organizzazioni internazionali riguardanti le passività attuariali e l'Information Technology audit, la Sezione si avvarrà della consulenza tecnica specializzata rispettivamente dell'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro (INAIL) e della Direzione Generale dei Servizi Informativi Automatizzati della Corte dei conti.

La Sezione parteciperà, inoltre, ai lavori del Technical group e del Panel degli *external auditor* dell'ONU, delle Agenzie specializzate e dell'Agenzia internazionale dell'energia atomica, che si terranno a Bonn (Germania) nel dicembre 2019.

RISCONTRO SUGLI ESITI DEL CONTROLLO

La Sezione verificherà l'adozione delle misure poste in essere dalle Amministrazioni controllate per dare seguito alle osservazioni e raccomandazioni formulate nell'ambito dell'attività di controllo.

EVOLUZIONE DEL SIDIF- Sistema informatico della gestione delle irregolarità e frodi comunitarie

La Sezione nel 2019 si farà carico di coordinare l'evoluzione della banca dati delle irregolarità presente presso la Corte dei conti (SIDIF- Sistema informatico della gestione delle irregolarità e frodi comunitarie) mediante la realizzazione e l'operatività della modalità di trasmissione dati BtoB dal sistema IMS-OLAF al sistema SIDIF, fornendo impulso ai lavori dell'apposito Gruppo di lavoro istituito con Decreto del Segretario Generale n 212/2018.